

Proposta di lettera predisposta da Il Mondo in IV da inviare separatamente a:
--

Al Presidente della Repubblica On. Senatore Giorgio Napolitano Palazzo del Quirinale 00100 Roma	Al Presidente della Camera dei Deputati On Gianfranco Fini Piazza Montecitorio 00100 Roma	Al Presidente del Senato Sen. Renato Giuseppe Schifani Palazzo Madama 00100 Roma	Al Presidente della <u>Regione</u> della <u>Provincia di</u> Al <u>Sindaco di</u>
--	---	---	--

Signor Presidente/ Sindaco,

desideriamo rappresentarLe la vivissima preoccupazione e il profondo sconcerto che le misure contenute nella Legge n. 94/2009, nota come Pacchetto Sicurezza, destano in noi. Esse, non solo a parere nostro ma anche ad avviso di illustri giuristi, costituiscono un vulnus grave dell'ordinamento giuridico del nostro Paese, poiché contraddicono fondamentali principi garantisti della nostra Costituzione, nonché alcune delle norme internazionali ispirate ai principi della Carta dei Diritti dell'Uomo.

Ci preoccupano in particolare le norme che definiscono reato l'ingresso e il soggiorno illegale dello straniero nel territorio dello Stato con le relative conseguenze. Tali norme, peraltro, assecondano e rafforzano una tendenza fobica, che va diffondendosi nel nostro Paese, e che si rivolge in particolare verso coloro che si ritrovano in condizioni di povertà ed emarginazione: pericolose, e colpevoli della loro stessa condizione. Tutto ciò colpisce fortemente la nostra coscienza e sollecita la nostra responsabilità di cittadini di uno stato democratico. Pertanto, abbiamo deciso di mettere in atto e di sostenere pratiche di accoglienza e di solidarietà nei confronti di chiunque si trovi in condizioni di disagio e di difficoltà, a prescindere dalla loro nazionalità.

Le porgiamo i nostri rispettosi ossequi.

Roma

Testo da proporre ai Consigli dei Municipi predisposto da <i>Donne contro il razzismo</i>
--

ORDINE DEL GIORNO

PREMESSO

- che il Presidente e i Consiglieri del Municipio hanno giurato di essere fedeli alla Costituzione della Repubblica Italiana, che sancisce l'impegno per la difesa dei diritti umani di tutti gli esseri umani così come sanciti anche dalla Dichiarazione universale dei diritti umani approvata dall'Assemblea generale dell'Onu nel 1948;
- che alla base della nostra Repubblica e della nostra convivenza democratica ci sono principi, secondo i quali si devono rimuovere tutti gli ostacoli che discriminano le persone a causa "della loro razza, della loro fede e della loro condizione personale";

CONSIDERATO

- che ogni essere umano ha dignità in sé e non in quanto "serve" al sistema economico;
- che il modo migliore per attenuare i conflitti sociali e valorizzare la presenza degli immigrati nel nostro territorio è quello di garantire condizioni di vita e di lavoro dignitose e favorire i ricongiungimenti familiari;
- che nessun essere umano può essere considerato illegale in ragione della sua origine e provenienza.
- Che ogni forma di discriminazione contraddice i fondamenti stessi della democrazia e che gli atti di xenofobia e di razzismo sono in contrasto i principi antifascisti della Costituzione .

PRESO ATTO

- dell'approvazione da parte del Governo Italiano del Pacchetto sicurezza con la legge 94/2009 dove viene introdotto il reato di "immigrazione clandestina" che trasforma un fenomeno sociale quale l'immigrazione in fenomeno criminale, oltre a discriminare e porre in una condizione di inferiorità gli immigrati, contrariamente a quanto sancito dai principi della Carta Costituzionale;

RITENUTO

- che il provvedimento di cui sopra aggraverà il già pesante fenomeno di comportamenti xenofobi e razzisti in atto nella nostra città

CONDIVIDENDO

- quanto scritto dal procuratore di Genova Alessandro Sansa in merito al fatto che le leggi nazionali e le convenzioni internazionali impongono, anche in presenza di eventuali diverse disposizioni, di salvaguardare l'interesse dei minori, superiore a ogni altro elemento come sottolineato nella Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo adottata da New York nell'89 e sancita dall'Italia nel 91 con la legge 176 e dalla Convenzione di Strasburgo del 96 e ratificata nel 2003 sull'esercizio dei Diritti del fanciullo, dalla Convenzione dell'Aja del 93 sulla tutela dei minori ratificata nel 98 con la legge 476;(l'ho stretto , ma lo manterrei come esempio di un'istituzione che contrasta la legge)

RICHIAMATA

- la LR 14 luglio 2008 n. 10 "Disposizioni per la promozione e la tutela dell'esercizio dei diritti civili e sociali e la piena uguaglianza dei cittadini stranieri immigrati" che si pone la finalità di promuovere la rimozione degli ostacoli che si oppongono all'esercizio dei diritti civili e sociali da parte dei cittadini stranieri immigrati, al fine di garantire condizioni di uguaglianza rispetto ai cittadini italiani, in attuazione dei principi stabiliti dallo Statuto e nel rispetto della Costituzione, delle convenzioni di diritto internazionale e della normativa comunitaria e statale vigente in materia di immigrazione, nonché tenuto conto degli orientamenti espressi in materia dall'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU), dalle organizzazioni internazionali e dal Consiglio d'Europa;

il Consiglio del Municipio

1. esprime la più totale contrarietà alla legge 15 luglio 2009, n. 94, ritenendo tale provvedimento indegno per ogni Paese civile e in netto contrasto con la storia, i valori e la cultura dell'Italia repubblicana e della sua Carta Costituzionale;
2. esprime la sua indignazione per le conseguenze che la legge 15 luglio 2009, n. 94 ha non soltanto sugli immigrati, ma anche sui cittadini italiani, sulla qualità della nostra democrazia e sul grado di legittimità del nostro ordinamento;
3. esprime la sua preoccupazione per i sentimenti di diffidenza che tale legge alimenta nei cittadini stranieri, posti in una situazione di sudditanza psicologica indipendentemente dalla regolarità o meno della loro situazione e negli stessi cittadini italiani, che vengono indotti a credere che l'immigrazione clandestina sia la principale causa di insicurezza e che questa legge renda più sicuro il nostro paese;
4. ritiene che il contrasto ai fenomeni di xenofobia e di razzismo sia diventato una forma attuale di antifascismo;
5. si impegna a promuovere presso le istituzioni centrali e governative una sanatoria generalizzata per tutti gli immigrati presenti nel nostro paese e al mantenimento del permesso di soggiorno per chi perda il lavoro;
6. si impegna a promuovere incontri sul proprio territorio, nelle strutture pubbliche e nelle scuole, al fine di sensibilizzare i residenti sui temi delle nuove norme di sicurezza e ai temi dell'immigrazione
7. si impegna a contrastare gli aspetti discriminatori della legge nell'ambito del proprio territorio
8. si costituirà parte civile nei processi per atti di razzismo e violenza contro gli immigrati sul proprio territorio
9. chiede altresì alla Regione Lazio la piena applicazione e la promozione nel territorio della Legge Regionale L.R. 14 Luglio 2008, n. 10
10. dà mandato al proprio Presidente di trasmettere il presente ordine del giorno al Sindaco e al Presidente della Repubblica e di renderlo noto alla popolazione attraverso i mezzi d'informazione e nelle altre forme abitualmente usate per comunicare ai cittadini le deliberazioni del Consiglio.